Periodico storico del convitto I.T.A.S. di Fabriano fondato nel 1983

il giovane

Anno XXXII

N. 1 | *A.S. 2014/2015* | *Ottobre 2014*

OGM?
Una Sciocchezza? No, semplicemente una menzogna!

Cos'è un OGM? Sappiamo realmente cosa vuol dire? Se facciamo una piccola ricerca su internet possiamo trovare, sul nostro "amato " dizionario multimediale, il significato di OGM, che viene descritto come un organismo che possiede un patrimonio genetico modificato tramite tecniche di ingegneria genetica. Anche se sappiamo il significato del termine organismo geneticamente modificato, in realtà non sappiamo nulla su ciò che questo comporta su di noi e sul nostro ambiente. I primi ogm sono stati prodotti alla fine degli anni 70 (questo è quello che ci dice il "dossier sugli OGM" di Legambiente) per poi progredire negli anni, arrivando a mettere le mani sulle piante e sugli animali. Parlando delle applicazioni in agricoltura, gli ogm si distinguono in due classi: quella dei batteri e quella delle piante. Secondo alcuni scienziati e ricercatori gli organismi geneticamente modificati possono risolvere varie problematiche, tra cui la fame nel mondo sembra essere la più gettonata. Costoro sostengono che le piante OGM riescono ad adattarsi alle alte temperature, alla siccità e agli attacchi di agenti patogeni virali o entomologici, consentendo di incrementare le produzioni. Le maggiori ditte produttrici di OGM, Monsanto e Bayer, li sponsorizzano in modo smodato. Altre associazioni come Greanpeace e Ovooz sono contrarie alla coltivazione di OGM in campo aperto (e non in laboratorio) perché la considerano fonte di inquinamento genetico, minaccia per le biodiversità e perché sarebbe inevitabile la saturazione delle coltivazioni tradizionali convenzionali biologiche. Greenpeace sostiene che queste colture non hanno un rendimento superiore a quello delle colture tradizionali e non sono più sicure e resistenti alla siccità. In verità gli OGM non sono altro che una sfaccettatura di un settore agricolo di stampo industriale in cui l'uso di erbicidi e pesticidi è molto diffuso. Come si può trovare semplicemente su wikipedia oggi ci sono diversi regolamenti basati sul principio di precauzione per gli OGM, tra cui la tracciabilità degli alimenti derivati da questi prodotti modificati. Nel luglio 2013 è stata proibita la commercializzazione del mais e il 15/03/14 sono stati vietati gli OGM in Francia. Secondo il nostro parere non bisogna far finanziare queste ricerche delle multinazionali, che elaborano i risultati a proprio piacimento e per il guadagno personale, ma ogni Stato dovrebbe finanziarle, proprio come dice l'articolo di E. Boncinelli sul Corrirere della Sera. Noi vorremmo una scienza che sia a vantaggio di tutti e che rispetti l'ambiente e non le grandi aziende. Si può concludere dicendo che gli OGM si possono studiare in laboratorio, dove si possono ricavare, tramite apposite ricerche, buoni prodotti come l'insulina. Una corretta regolamentazione dovrebbe vietarne la coltivazione nell'ambiente esterno, dove possono contagiare la natura, minacciando la biodiversità. Non ne mettiamo in dubbio l'efficacia, ma ci chiediamo per quale assurda ragione dovremmo cambiare qualcosa che esiste in natura trasformandola in una sorta di "Frankenstein", che non è naturale, ma estraneo?

Ismaele Simonetti
Nicholas Capomasi

Un altro anno scolastico sul colle
All'agrario siamo tutti al lavoro!

Da circa un mese per noi "primini" è iniziato il nostro primo anno all'Istituto "G. Vivarelli". C'è chi lo ha trovato un arrivo piacevole, mentre altri hanno avuto alcune difficoltà: la lontananza dalle proprie case, le nuove materie (chimica, fisica, diritto…) che per alcuni possono essere complicate. Secondo il nostro parere questa è una scuola ottima, sia per quanto riguarda il convitto, sia per l'edificio che ci ospita. In fondo questa scuola è proprio bella e speriamo che con il tempo possiamo imparare sempre di più. Noi allievi dell'Istituto "Vivarelli", dopo le "amate" vacanze estive, come tutti gli studenti d'Italia siamo rientrati a scuola. E' stato un rientro abbastanza pesante e noioso, altri nove mesi lunghissimi da passare con professori, educatori e compagni di classe. Una meraviglia...! Qui in convitto abbiamo molte attività per divertirci e liberarci dallo stress mattutino a scuola. Adesso però è tutto diverso. Durante le vacanze estive la sveglia suonava tardi e il relax era all'ordine del giorno, invece adesso gli educatori ci svegliano prestissimo e ci "tartassano" affinché ci svegliamo, e il relax ormai lo possiamo definire un caro e vecchio ricordo. Si riparte con le numerose attività e progetti proposti dagli educatori, quali: il giornalino, che viene diretto dall'educatore Roberto Rossolini, il progetto "Agorà", portato avanti dall'educatore Matteo Fiore con l'aiuto dell'insegnante di religione Rossella Palanga, con la partecipazione di Padre Alberto Panichella, quello dell'azienda, aperto anche ai non convittori e diretto dai tecnici dell'azienda Riccardo Renga e Fabrizio Rotoloni, aiutati da due ragazzi del convitto che gestiscono i gruppetti di lavoro. Ma il divertimento non finisce qua. Nelle serate di mercoledì e di venerdì gli educatori ci portano nella palestra della scuola a praticare dei tornei di pallavolo e di calcetto. Insomma qui il divertimento non manca.

Nicola Faccenda, Simone Conti, Nicholas Capomasi

Le incredibili "sparate" di Anderlini…! E l'educatore fece ricorso al 118…

Durante un tranquillo pomeriggio di studi, nell'aula del 1° C e degli esterni, un simpatico ragazzo che, senza fare nomi… si chiama Alessio Anderlini, chiese al nostro esimio direttore ed educatore Roberto Rossolini: "Chi è Salmone?". Dopo una breve ma intensa spiegazione sul fatto che non fosse "Salmone" ma Salomone, il nostro Alessio continuò il suo discorso domandando ancora: "E Bravo chi era?"… Il nostro educatore, ormai sfinito, trovò l'energia per dirgli che si trattava di Abramo e, scocciato, lo rimandò al suo posto. Voci di corridoio narrano che dopo il fattaccio l'educatore Rossolini abbia fatto ricorso alle cure del 118 fabrianese...!

Filippo Catani

Intervista all'insegnante di lettere Alessia Modesti (della serie una prof tutta sprint...!)

D) Come è nata in lei la passione per l'insegnamento della letteratura italiana?

R) Mia zia era insegnante di lettere e da piccola mi raccontava ciò che facevano i suoi alunni a scuola e questo mi ha appassionata. La mia vera passione è per la storia più che per la letteratura italiana. Infatti sono laureata in lettere indirizzo storico, perché la storia ti aiuta leggere e a capire il presente.

D) Cosa pensa dell'Istituto e degli alunni?

R) Questo Istituto lo conoscevo perché ci avevo già lavorato in precedenza. Penso sia la scuola più bella di Fabriano, mi piacciono i ragazzi per la loro genuinità, semplicità e per lo sguardo sereno che vedo nei loro occhi.

D) Che rapporti ha con loro?

R) Il rapporto con gli alunni è bello, ma solo dopo qualche tempo, perché all'inizio sono rigida e severissima.

D) È sposata? Ha figli?

R) Convivo (sono contraria al matrimonio) e ho una bambina di quasi 5 anni che si chiama Anna.

D) Cosa fa nel suo tempo libero?

R) Nel mio tempo libero sto con mia figlia; quando posso vado a Milano dove ho mio fratello e mia sorella.

D) Che genere di film predilige?

R) Preferisco film storici e in costume, come "Il nome della rosa"; a volte vado con mio fratello e mio marito a vedere film sui supereroi, anche se non mi piacciono.

D) Come andava a scuola? Qual era la sua materia preferita?

R) A scuola ero diligente, ma in matematica, fisica e chimica non ero brava.

D) Le piace leggere? Qual è il suo libro preferito?

R) Mi piace leggere, è come se mi staccassi dalla routine quotidiana. Questa estate ho letto "I vice-re ", libro che parla di una famiglia nobile del 1800. Nel momento in cui cominciavo a leggere attorno a me le pareti si tappezzavano di arazzi. Nella mia mente ricolloco tutto come nel libro che leggo, mi immedesimo perfettamente.

D) Cosa pensa del nostro amato direttore responsabile de "Il Giovedì" che ci ha inviato da lei?

R) Di Rossolini penso che sia fantastico, affidabile, gentile, simpatico, professionale e tutto il meglio che si può pensare.

Sara Montesi
Michela Neri
Chiara Candolfi
Nicholas Capomasi

Attenzione!

Nota del direttore: Naturalmente Alessia non ha aggiunto anche bello e affascinante per non far sfigurare tutti gli altri...!|

Il personaggio del mese Diego Paesani (detto Paesa'...!)

Lunedì 15 Settembre 1997 è il giorno in cui nacque l'incubo di ogni istitutore, in cui comparve colui che fece del sarcasmo la sua migliore arma, colui che seppe risvegliare la vera natura di Daniele Lombardi, detto "il terrorista"... Costui è... Diego Paesani! Sono ormai quattro anni che Diego tutti i lunedì parte dalla sua casetta abbarbicata in cima alla collina di Offagna per prendere il treno che lo porterà al Convitto dell'Istituto Tecnico Agrario G. Vivarelli, scuola che frequenta con ottimi risultati nonostante i suoi numerosissimi hobby. Infatti oltre allo studio al nostro piace molto forgiare oggetti, apparentemente senza scopo, ma, se inserite in un contesto ben preciso, queste creazioni riescono ad omologarsi con l'ambiente circostante. Oltre al suo contributo nell'aiutare ad aggiustare ciò che altri (anonimi) rompono, Diego è un ragazzo a cui piace tenersi in forma con lunghe camminate o corse sul Colle Paganello. Era anche un assiduo frequentatore della palestrina insieme ad altri ignoti, prima che la sala dedicata al potenziamento del corpo diventasse sede della lavanderia. Non dimentichiamoci che Diego presta anche il suo servizio in cucina, aiutando i cuochi a preparare la cena! E questi sono gli hobby che lo tengono impegnato in convitto, ma fuori? Ebbene, il nostro carissimo Paesani (Paesà per gli amici) pratica altri sport come il softair e il ciclismo, partecipa alle rievocazioni medioevali che si tengono nella sua terra natia e pare abbia anche le mani in pasta negli affari della Pro Loco di Offagna… Ma lasciamo questi argomenti frivoli e andiamo ad analizzare il perché è stato chiamato l'incubo di ogni istitutore: l'arcano è ben presto svelato, poiché Diego si diletta nel far perdere le staffe all'ignaro istitutore che lo crede un bravo ragazzo e, come un serpente che attende che la sua preda gli finisca in bocca, Diego attacca lasciandoci tutti di stucco con una delle sue battute, malgrado l'istitutore desideri solamente piazzargli un bel rapporto sul registro. Ma non è sempre stato così. Si narra infatti che in primo fosse solo un piccolo agnellino, come tutti coloro che si accingono a frequentare il primo anno di convitto, ma dopo qualche mese di tranquillità Diego fu "abbracciato", iniziato ed accolto da Daniele Lombardi, nota mente criminale del convitto. Passarono gli anni ed ecco che oggi abbiamo Diego Paesani, l'Anima "indemoniata" del convitto, ma nello stesso tempo un soggetto mite e dolce. Due facce a volte contraddittorie della stessa persona... D'altronde Diego resta pur sempre un ottimo convittore, attento alle regole ed agli orari, rispettoso di ogni forma vivente (senziente e non) che popola il convitto, insomma… un bravo ragazzo, sano e genuino. Diciamo che se non c'era bisognava inventarlo!

Filippo Catani
Mirko Piangerelli

Periodico storico del convitto
I.T.A.S. Fabriano
On-line: www.college-fabriano.it

In redazione:

Chiara Candolfi, Simone Conti, Nicholas Capomasi, Filippo Catani, Nicola Faccenda, Sara Montesi, Michela Neri, Mirko Piangerelli, Ismaele Simonetti

Responsabile del progetto: Educatore Roberto Rossolini